

Lotto N° 1 Poggio ai Venti

PATRIMONIO AGRICOLO FORESTALE REGIONALE CERTIFICATO FSC® (LICENSE CODE – C 106479) (FOREST STEWARDSHIP COUNCIL) E PEFC (PROGRAMME FOR ENDORSEMENT OF FOREST CERTIFICATION SCHEMES) IN COMUNE DI MONTEROTONDO MARITTIMO (GR)

Particelle 011C015F04 - 011C014F05
Complesso Colline Metallifere
Sezione C
Comune Monterotondo Marittimo
Area protetta e siti Natura2000 -

Intervento n. 1 (011C015F04) *011005 - Diradamento fustaia transitoria*

Intervento n. 2 (011C014F05) *011005 - Diradamento fustaia transitoria*

Descrizione: C14-5: Fustaia transitoria a prevalenza di cerro con carpino nero.

C15-4: Fustaia transitoria pura di cerro con denso e andate piano dominato costituito da ricacci e arbusti, alto 3-4 metri. La parte bassa presenta maggiore sviluppo ripetto a quella più in alto. Si segnalano esemplari di ciavardello di discrete dimensioni, prossimi ai 20 cm di diametro.

. Sup. lorda int.1	ha	0,873
Sup. netta int.1	ha	0,873
. Sup. lorda int.2	ha	3,842
Sup. netta int.2	ha	3,842
. Sup. lorda Totale	ha	4,715
Sup. netta Totale	ha	4,715

totale Metri steri STIMATI intervento di diradamento: 385 circa (stima Piano di Gestione).

BASE D'ASTA: € 7.000 (Euro settemila/00)

Prescrizioni:

011005 Diradamento fustaia transitoria: diradamento volto a ridurre il grado di concorrenza intra e interspecifica, esaltare le mescolanze e favorire le migliori piante per sviluppo, qualità della chioma e condizioni vegetative. In termini di posizione sociale il prelievo interessa buona parte delle piante dominate o sottomesse, mentre il prelievo a carico dei soggetti codominanti e dominanti può subire sensibili variazioni in funzione dell'abbondanza relativa delle singole categorie sociali e dei caratteri qualitativi delle chiome.

Nei popolamenti con numero di piante dominate ancora abbastanza elevato, il prelievo a carico delle posizioni sociali superiori sarà più contenuto. Se invece gran parte delle piante occupa ormai posizioni codominanti o dominanti, il prelievo dovrà interessare in misura più incisiva queste categorie, per consentire un'adeguata regolazione dei rapporti di concorrenza. Le piante dominanti e codominanti da asportare vanno selezionate tra quelle che presentano peggiore qualità e minore quantità di chioma verde. Nei soprassuoli misti le mescolanze

devono essere conservate ed esaltate, evitando di semplificare la struttura e la composizione attraverso un prelievo indiscriminato dei soggetti dominati e delle specie con minore capacità di accrescimento in altezza.

Le matricine vanno rilasciate ad eccezione di soggetti molto scadenti, in condizioni vegetative e fitosanitarie precarie.

Entità del prelievo sulla massa: 18-22 %

Entità del prelievo sul numero di piante: 30-40%

Qualora gli interventi vengano effettuati utilizzando macchine abbattitrici/allestitrici per il taglio ed allestimento e mezzi forestali specializzati per il trasporto dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni particolari:

1. le linee di penetrazione dovranno essere realizzate con ampiezza massima di 5 metri e spaziatura non inferiore a 10 metri tra l'una e l'altra, misurati tra i limiti esterni delle stesse;
2. prima del passaggio nelle linee di penetrazione la vegetazione legnosa dovrà essere tagliata. Non è ammesso lo schiacciamento della stessa con i macchinari. Tutte le latifoglie arboree di maggiori dimensioni dovranno essere preservate;
3. gli interventi dovranno essere sospesi in caso di terreno saturo di acqua;
4. al termine dell'utilizzazione della singola via di penetrazione la stessa dovrà essere immediatamente ed adeguatamente sistemata in modo da garantire il rapido rinsaldamento mediante lo sbarramento al transito, il livellamento superficiale, la regolazione delle acque di scorrimento ed il trattenimento del terreno e, qualora necessario, anche con la messa in opera di traverse in legno nei tratti in maggiore pendenza, e la ricopertura con strame organico, quale fogliame e ramaglia di varia pezzatura posta a diretto contatto con il terreno.

Lotto riservato a Ditte in possesso di certificazione FSC e/o PEFC

Lotto N° 2 Podere al Castello

PATRIMONIO AGRICOLO FORESTALE REGIONALE CERTIFICATO FSC® (LICENSE CODE – C 106479) (FOREST STEWARDSHIP COUNCIL) E PEFC (PROGRAMME FOR ENDORSEMENT OF FOREST CERTIFICATION SCHEMES) IN COMUNE DI MONTEROTONDO MARITTIMO (GR)

Particella 011D082F01
Complesso Colline Metallifere
Sezione D
Comune Massa Marittima
Area protetta e siti Naura2000 -

Intervento n.1 (011D082F01) *011005 - Diradamento fustaia transitoria*

Descrizione: D82-1 Fustaia a prevalenza di cerro con roverella e presenza di piccoli gruppi e perdali di leccio. La distribuzione delle piante è piuttosto regolare. La copertura arborea risulta più lacunosa e sotto copertura si rinviene un piano pressochè continuo a erica.

. **Sup. lorda int.1** ha 12,633
Sup. netta int.1 ha 12,018
. **Sup. lorda Totale** ha 12,633
Sup. netta Totale ha 12,018

totale Metri steri STIMATI intervento di diradamento: 1135 circa (stima Piano di Gestione).

BASE D'ASTA: € 18.000 (Euro diciottomila/00)

Prescrizioni:

011005 Diradamento fustaia transitoria: diradamento è volto a ridurre il grado di concorrenza intra e interspecifica, esaltare le mescolanze e favorire le migliori piante per sviluppo, qualità della chioma e condizioni vegetative. In termini di posizione sociale il prelievo interessa buona parte delle piante dominate o sottomesse, mentre il prelievo a carico dei soggetti codominanti e dominanti può subire sensibili variazioni in funzione dell'abbondanza relativa delle singole categorie sociali e dei caratteri qualitativi delle chiome.

Nei popolamenti con numero di piante dominate ancora abbastanza elevato, il prelievo a carico delle posizioni sociali superiori sarà più contenuto. Se invece gran parte delle piante occupa ormai posizioni codominanti o dominanti, il prelievo dovrà interessare in misura più incisiva queste categorie, per consentire un'adeguata regolazione dei rapporti di concorrenza. Le piante dominanti e codominanti da asportare vanno selezionate tra quelle che presentano peggiore qualità e minore quantità di chioma verde. Nei soprassuoli misti le mescolanze devono essere conservate ed esaltate, evitando di semplificare la struttura e la composizione attraverso un prelievo indiscriminato dei soggetti dominati e delle specie con minore capacità di accrescimento in altezza.

Le matricine vanno rilasciate ad eccezione di soggetti molto scadenti, in condizioni vegetative e fitosanitarie precarie.

Entità del prelievo sulla massa: 18-22 %

Entità del prelievo sul numero di piante: 30-40%

E' esclusa dall'intervento la fascia tampone di 15 m lungo il reticolo censito: TC19112 e TC10836 (0,615 ettari).

Qualora gli interventi vengano effettuati utilizzando macchine abbattitrici/allestitrici per il taglio ed allestimento e mezzi forestali specializzati per il trasporto dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni particolari:

1. le linee di penetrazione dovranno essere realizzate con ampiezza massima di 5 metri e spaziatura non inferiore a 10 metri tra l'una e l'altra, misurati tra i limiti esterni delle stesse;
2. prima del passaggio nelle linee di penetrazione la vegetazione legnosa dovrà essere tagliata. Non è ammesso lo schiacciamento della stessa con i macchinari. Tutte le latifoglie arboree di maggiori dimensioni dovranno essere preservate;
3. gli interventi dovranno essere sospesi in caso di terreno saturo di acqua;
4. al termine dell'utilizzazione della singola via di penetrazione la stessa dovrà essere immediatamente ed adeguatamente sistemata in modo da garantire il rapido rinsaldamento mediante lo sbarramento al transito, il livellamento superficiale, la regolazione delle acque di scorrimento ed il trattenimento del terreno e, qualora necessario, anche con la messa in opera di traverse in legno nei tratti in maggiore pendenza, e la ricopertura con strame organico, quale fogliame e ramaglia di varia pezzatura posta a diretto contatto con il terreno.

Provvedere alla nomina di un tecnico responsabile per la direzione dei lavori forestali (art. 6 com. 3bis 48R/2003).

Lotto N° 3 Valle dei Lecci

PATRIMONIO AGRICOLO FORESTALE REGIONALE CERTIFICATO FSC® (LICENSE CODE – C 106479) (FOREST STEWARDSHIP COUNCIL) E PEFC (PROGRAMME FOR ENDORSEMENT OF FOREST CERTIFICATION SCHEMES) IN COMUNE DI MASSA MARITTIMA (GR)

Particella 011E056F01
Complesso Colline Metallifere
Sezione E
Comune Massa Marittima
Area protetta e siti Natura2000 -

Intervento n.1 (011E056F01) 011016 - Taglio ceduo semplice invecchiato

Descrizione : E56-1: Ceduo invecchiato a prevalenza di leccio con albatro. In alto rade matricine di leccio costituiscono il soprassuolo principale che sovrasta il ceduo di leccio e macchia. Presenza di acero campestre

. Sup. lorda int.1	ha	10,60
Sup. netta int.1	ha	10,60
. Sup. lorda Totale	ha	10,60
Sup. netta Totale	ha	10,60

totale Metri steri STIMATI intervento di ceduzione: 3646 circa (stima Piano di Gestione).

BASE D'ASTA: € 21.500 (Euro ventunomilacinquecento/00)

Prescrizioni:

011016 - Taglio ceduo semplice invecchiato: Taglio raso con rilascio di 80 matricine per ettaro di cui circa la metà selezionate tra quelle esistenti ed in particolare quelle di maggiori dimensioni e le altre reclutate tra i migliori polloni del ceduo. Le piante rilasciate devono essere di ottimo vigore, con chioma sufficientemente espansa, in grado di tollerare l'isolamento all'interno della tagliata. Dare priorità di rilascio non solo alle specie quercine (quali la roverella, come indicato anche dallo studio Vegetazionale), ma anche le specie sporadiche se presenti con soggetti di adeguato vigore, portamento e sviluppo (anche se determinano una distribuzione non omogenea sulla superficie della tagliata). Da rilasciare tutti i soggetti di diametro a petto d'uomo superiore ai 40 cm; non importa se questo può comportare il mantenimento di gruppi di rilasci a densità maggiore, soprattutto lungo nelle vallecole. Nel caso che i rilasci di queste piante di grosso diametro determinino una densità elevata e chiome a contatto, sarà possibile intervenire con un alleggerimento della densità asportando fino al 20% delle piante presenti (previa martellata).

Nel caso siano presenti specie sporadiche indicate nell'Art.12 del Reg. For. Reg. (con l'aggiunta di rovere e cerrosughera) va eseguito il rilascio di tutti i soggetti presenti che possono essere distribuiti per piante singole o a gruppi. Nel caso che si rinvenivano gruppi di piante della stessa specie sporadica di numero elevato, vigore e sviluppo, può essere praticato uno sfollo dei polloni sulle ceppaie.

Favorire il rilascio e la valorizzazione delle piante di sughera ovunque presenti, anche se posizionate su ceppaia.

Entità del prelievo sulla massa: 80% circa.

Provvedere alla nomina di un tecnico responsabile per la direzione dei lavori forestali (art. 6 com. 3bis 48R/2003) e nelle pertinenze idrauliche del reticolo idrografico censito.

Lungo le pertinenze idrauliche andranno rispettate le prescrizioni previste dal Decreto n. 901 del 23/01/2023 – Genio Civile Toscana Sud

Lotto N° 4 Pian del Sorbo

PATRIMONIO AGRICOLO FORESTALE REGIONALE CERTIFICATO FSC® (LICENSE CODE – C 106479) (FOREST STEWARDSHIP COUNCIL) E PEFC (PROGRAMME FOR ENDORSEMENT OF FOREST CERTIFICATION SCHEMES) IN COMUNE DI MASSA MARITTIMA (GR)

Particella 011G051F01
Complesso Colline Metallifere
Sezione G
Comune Monterotondo Marittimo
Area protetta e siti Naura2000

Intervento n.1 (011G051F01) *011023 - Taglio di sgombero*

Descrizione : G51-1: Pineta di pino isigne. Pineta a densità eccessiva, mai sottoposta a tagli intercalari. Nella zona centrale le file di pino sono alternate a vecchi filari di olivo in genere orami seccaginosi e compormessi. Anche il pino presenta numerose piante seccaginosi, morte, sdradicate e stroncate.

. Sup. lorda int.1	ha	2,946
Sup. netta int.1	ha	2,892
. Sup. lorda Totale	ha	2,946
Sup. netta Totale	ha	2,892

totale Metri cubi STIMATI intervento di taglio di sgombero: 1225 circa (stima Piano di Gestione).

BASE D'ASTA: € 3.000 (Euro tremila/00)

Prescrizioni:

011023 - Taglio di sgombero di fustaia di conifere: Asportazione completa di tutte le piante di conifere ancora in piedi, liberando la rinnovazione e le giovani piante di latifoglie autoctone presenti. Fare la massima attenzione per contenere e prevenire i danni alla rinnovazione e alle piante di latifoglie presenti. Le latifoglie che dovessero accidentalmente essere stroncate vanno ceduate alla base per favorire l'emissione di nuovi ricacci.

Prelievo medio sulla massa: 100 % delle conifere preesenti

Prelievo medio sul numero di piante: 100% delle conifere; delle latifoglie solo quelle eventualmente danneggiate e compromesse dalle utilizzazioni.

Qualora gli interventi vengano effettuati utilizzando macchine abbattitrici/allestitrici per il taglio ed allestimento e mezzi forestali specializzati per il trasporto dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni particolari:

1. le linee di penetrazione dovranno essere realizzate con ampiezza massima di 5 metri e spaziatura non inferiore a 10 metri tra l'una e l'altra, misurati tra i limiti esterni delle stesse;

2. prima del passaggio nelle linee di penetrazione la vegetazione legnosa dovrà essere tagliata. Non è ammesso lo schiacciamento della stessa con i macchinari. Tutte le latifoglie arboree di maggiori dimensioni dovranno essere preservate;
3. gli interventi dovranno essere sospesi in caso di terreno saturo di acqua;
4. al termine dell'utilizzazione della singola via di penetrazione la stessa dovrà essere immediatamente ed adeguatamente sistemata in modo da garantire il rapido rinsaldamento mediante lo sbarramento al transito, il livellamento superficiale, la regolazione delle acque di scorrimento ed il trattenimento del terreno e, qualora necessario, anche con la messa in opera di traverse in legno nei tratti in maggiore pendenza, e la ricopertura con strame organico, quale fogliame e ramaglia di varia pezzatura posta a diretto contatto con il terreno.

Qualora l'intervento venga effettuato nel periodo di massimo rischio per lo sviluppo degli incendi boschivi, individuato ai sensi dell'art. 61 del Regolamento Forestale, dovrà essere assicurata sul cantiere durante l'esecuzione delle operazioni di taglio ed esbosco, la presenza di un mezzo allestito con serbatoio da almeno 400 lt di acqua carico e funzionante.

Provvedere alla nomina di un tecnico responsabile per la direzione dei lavori forestali (art. 6 com. 3bis 48R/2003).

Lotto N° 5 Poggio al Confine

PATRIMONIO AGRICOLO FORESTALE REGIONALE CERTIFICATO FSC® (LICENSE CODE – C 106479) (FOREST STEWARDSHIP COUNCIL) E PEFC (PROGRAMME FOR ENDORSEMENT OF FOREST CERTIFICATION SCHEMES) IN COMUNE DI MASSA MARITTIMA (GR)

Particella 011E058F02
Complesso Colline Metallifere
Sezione E
Comune Massa Marittima
Area protetta e siti Natura2000 -

Intervento n.1 (011E058F02) *011016 - Taglio ceduo semplice invecchiato*

Descrizione : E58-2: Ceduo invecchiato a prevalenza di leccio con albatro. Sul crinale presenza di sclerofille arbustive, nell'impluvio presenza di cerro

. Sup. lorda int.1	ha	13,819
Sup. netta int.1	ha	13,768
. Sup. lorda Totale	ha	13,819
Sup. netta Totale	ha	13,768

totale Metri steri STIMATI intervento di ceduzione: 1304 circa (stima Piano di Gestione).

BASE D'ASTA: € 10.000 (Euro diecimila/00)

Prescrizioni:

011016 - Taglio ceduo semplice invecchiato: Taglio raso con rilascio di 80 matricine per ettaro di cui circa la metà selezionate tra quelle esistenti ed in particolare quelle di maggiori dimensioni e le altre reclutate tra i migliori polloni del ceduo. Le piante rilasciate devono essere di ottimo vigore, con chioma sufficientemente espansa, in grado di tollerare l'isolamento all'interno della tagliata. Dare priorità di rilascio non solo alle specie quercine (quali la roverella, come indicato anche dallo studio Vegetazionale), ma anche le specie sporadiche se presenti con soggetti di adeguato vigore, portamento e sviluppo (anche se determinano una distribuzione non omogenea sulla superficie della tagliata). Da rilasciare tutti i soggetti di diametro a petto d'uomo superiore ai 40 cm.; non importa se questo può comportare il mantenimento di gruppi di rilasci a densità maggiore, soprattutto lungo nelle vallecicole. Nel caso che i rilasci di queste piante di grosso diametro determinino una densità elevata e chiome a contatto, sarà possibile intervenire con un alleggerimento della densità asportando fino al 20% delle piante presenti (previa martellata).

Nel caso siano presenti specie sporadiche indicate nell'Art.12 del Reg. For. Reg. (con l'aggiunta di rovere e cerrosughera) va eseguito il rilascio di tutti i soggetti presenti che possono essere distribuiti per piante singole o a gruppi. Nel caso che si rinvenivano gruppi di piante della stessa specie sporadica di numero elevato, vigore e sviluppo, può essere praticato uno sfollo dei polloni sulle ceppaie.

Favorire il rilascio e la valorizzazione delle piante di sughera ovunque presenti, anche se

posizionate su ceppaia.

Entità del prelievo sulla massa: 80% circa.

Provvedere alla nomina di un tecnico responsabile per la direzione dei lavori forestali (art. 6 com. 3bis 48R/2003) e nelle pertinenze idrauliche del reticolo idrografico censito.

Lungo le pertinenze idrauliche andranno rispettate le prescrizioni previste dal Decreto n. 901 del 23/01/2023 – Genio Civile Toscana Sud

Lotto N° 6 Podere Benefei

PATRIMONIO FORESTALE COMUNE DI MASSA MARITTIMA

Particella/e C02-5 - C02-6 (parte)
Complesso Comune di Massa Marittima
Sezione B
Comune Massa Marittima
Area protetta e siti Natura2000 non presenti

Intervento n.1 (C02-5) MM01 - Taglio a raso del ceduo
Intervento n. 2 (C02-6 (parte)) MM01 - Taglio a raso del ceduo

Descrizione: C02-5: Macchia di sclerofille mediterranee con leccio e sughera che a tratti degrada a macchia bassa. C02-6: Bosco ceduo a prevalenza di specie di macchia mediterranea con diffusa e abbondante presenza di leccio, orniello e sughera di vario sviluppo. Il popolamento si presenta molto disforme con sviluppo più elevato nella aree a maggiore incidenza dei leccio che nelle mirco-stazioni da origine ad un popolamento puro di discreto sviluppo.

. Sup. lorda int.1	ha	1,95
Sup. netta int.1	ha	1,95
. Sup. lorda int.2	ha	2,08
Sup. netta int.2	ha	2,08
. Sup. lorda Totale	ha	4,03
Sup. netta Totale	ha	4,03

totale Metri steri STIMATI intervento di diradamento: 600 mst circa (stima Piano di Gestione).

BASE D'ASTA: 8.000 € (euro ottomila,00)

Prescrizioni:

MM001 Taglio a raso del ceduo: taglio raso con rilascio di 60 (massimo 80) matricine per ettaro di cui circa la metà selezionate tra quelle esistenti ed in particolare quelle di maggiori dimensioni e le altre reclutate tra i migliori polloni del ceduo. Le piante rilasciate devono essere di ottimo vigore, con chioma sufficientemente espansa, in grado di tollerare l'isolamento all'interno della tagliata. Dare priorità di rilascio non solo alle specie quercine (roverella e cerro) ma anche le specie sporadiche se presenti con soggetti di adeguato vigore, portamento e sviluppo.

Entità del prelievo sulla massa: 80% circa.

PRESCRIZIONI GENERALI PER TUTTI I LOTTI IN GARA

- Allontanare la ramaglia dalla viabilità, percorsi da Mountain Bike e sentieristica esistente.
- Le specie sporadiche (rif. Art.12 del Reg. For. Reg.) con l'aggiunta di rovere e cerrosughera devono essere rilasciate e favorite, ad eccezione di soggetti ormai compromessi, deperenti, seccagginosi o in cattive condizioni fitosanitarie. Le specie sporadiche presenti nel piano dei ricacci, se promettenti vanno rilasciate (avviando eventuali ceppaie) e quando possibile favorite cercando di garantire un sufficiente apporto di radiazione solare.
- Vanno rilasciate tutte le piante di aspetto monumentale le piante vetuste e i soggetti da destinare a invecchiamento indefinito indicati o individuati dal personale dell'Ente e alcune piante senescenti specie se di grosse dimensioni e/o con cavità nel fusto.
- Preservate dal taglio le piante sporadiche delle seguenti specie quanto presenti con densità inferiore a 20 piante ad ettaro per singola specie ed aventi diametro maggiore di 8 cm: aceri, albero di Giuda, frassino maggiore ed ossifillo, maggiociondolo, melastri, ciliegio, perastri, sughera, sorbi, tigli, olmi, e senza limitazione di diametro: agrifoglio e tasso.
- Al termine di ogni anno silvano o, comunque, dei lavori di esbosco, la viabilità esistente utilizzata deve essere adeguatamente risistemata al fine di assicurare la corretta regimazione delle acque ed evitare fenomeni di ristagno o di erosione. Nei casi in cui sia utilizzata viabilità pubblica o ad uso pubblico a fondo naturale non devono essere arrecati danni alla sede stradale e devono essere effettuati i lavori di manutenzione e ripristino necessari a mantenere le preesistenti condizioni di percorribilità e di regimazione delle acque.
- Lungo la viabilità di servizio forestale la ditta dovrà:
 1. utilizzare adeguata e ben visibile segnaletica di cantiere;
 2. evitare il danneggiamento della segnaletica della rete escursionistica esistente;
 3. evitare depositi o stoccaggi anche temporanei nel materiale legnoso sulla viabilità;
 4. allontanare la frasca dalla viabilità e rete di sentieri o percorsi censiti interni al lotto con divieto di accatastamento legname su sentieri, percorsi e viabilità
 5. allontanamento della frasca dalla viabilità e rete di sentieri esistenti interni al lotto con divieto di accatastamento legname su sentieri e/o viabilità.
- E' a carico della Ditta la presentazione delle istanze di dichiarazione di taglio successive a quella presentate dal Servizio Patrimonio e Foreste e Protezione Civile Associata una volta terminato il loro periodo di validità.
- Per quanto non previsto valgono le norme del regolamento di attuazione DPGR 08/08/03 n. 48/R della Legge Regionale 21 marzo 2000 n. 39 "Legge Forestale della Toscana" e successive modifiche e integrazioni.